

**ARCHIVIO DI STATO  
DI PISA**

**VICARIATO DI  
CHIANNI**

**Inv. 111**

## Vicariato di Chianni

Nel secolo XIV a Chianni risiedeva un Capitano con funzioni amministrative, giudiziarie e militari. Il Capitano era coadiuvato da un notaio<sup>1</sup>. Successivamente Chianni fece parte del Vicariato della Val d'Era<sup>2</sup> e dipese per il civile dal Potestà di Peccioli e per il criminale dal Vicario di Lari. Il granduca Ferdinando II nel 1629 eresse Chianni il marchesato e lo concedette ai nobili Riccardi di Firenze. In questo periodo l'amministrazione della giustizia era affidata ad un Commissario<sup>3</sup>.

Con la legge sopra i feudi del 21 aprile 1749 il granduca Francesco di Lorena assegnò al detto marchese, nel territorio del suo marchesato, le attribuzioni giudiziarie che avevano i Vicari nei Vicariati. Egli però doveva esercitare quelle funzioni mediante uno speciale ufficiale chiamato Vicario.

Per essere eletto Vicario occorrevano gli stessi requisiti richiesti per gli altri giudici del granducato (cittadinanza, superamento di appositi esami, ecc.). La durata della carica non doveva superare i due anni ed era fatto divieto di rielezione prima che fossero trascorsi tre anni.

Il vicario giudicava in prima istanza le cause civili che gli attribuivano le leggi vigenti e gli statuti del Comune. Gli appelli erano demandati alla Rota fiorentina.

In materia penale egli aveva cognizione su quelle cause criminali e miste che comportassero pene solamente pecuniarie, delle quali era ammesso il ricorso ai tribunali granducali. Il potere di grazia su tali sentenze spettava al marchese di Chianni. Nelle cause nelle quali potevano essere comminate le pene capitale od affittiva il Vicario non doveva procedere prima di avere trasmesso gli atti processuali ai Tribunali superiori.

Il Vicario di Chianni non aveva giurisdizione nelle cause relative: alle regie finanze, alla esazione delle imposte, ai beni ed entrate delle Comunità, ai cittadini fiorentini, agli uomini del marchesato arruolati nelle milizie granducali, ecc. Come per gli altri Vicari anche per quello di Chianni alcune cause particolari erano tolte alla sua competenza e riservate ai magistrati di Firenze.

Con la legge per il nuovo compartimento dei tribunali dello stato fiorentino del 30 settembre 1772 fu confermata al Vicario di Chianni la giurisdizione civile e criminale che gli era stata assegnata con la predetta legge del 21 aprile 1749.

Nel 1793 fu istituita a Chianni la Potesteria dalla quale dipendevano i popoli di Chianni, Rivalto, Montevaso, Mela, Castellina e Riparbella. La Potesteria faceva parte del Vicariato di Lari.

Durante l'epoca del governo francese (1808 – 1814) Chianni dipese dalla Giudicatura di pace di Lari.

Dopo la restaurazione granducale ridivenne una Potesteria del Vicariato di Lari, con giurisdizione, oltre che su Chianni, sui territori della Comunità di Riparbella e di Castellina Marittima<sup>4</sup>.

Con le riforme del 1848 – 1849 Chianni non fu più sede di alcun magistrato, ma passò sotto la giurisdizione del Pretore di Lari<sup>5</sup>.

---

<sup>1</sup> F. Bonaini, Statuti inediti della città di Pisa, vol. II, Firenze, 1870, Breve Pisani Communis, libro I, cap. XII, p. 136.

<sup>2</sup> Statuta Florentinae, III, pp. 523 – 524.

<sup>3</sup> E. Repetti, Dizionario geografico fisico storico della Toscana, vol. I, Firenze, 1833, pp. 692 – 694; F. Bocci, Le colline inferiori pisane, Livorno, 1901, pp. 39 – 47.

<sup>4</sup> Repertorio del diritto patrio toscano, tomo I, Livorno, 1832, p. 207.

<sup>5</sup> Bandi e ordini da osservarsi nel Granducato di Toscana, Leggi 9 marzo 1848 e 7 dicembre 1849.

Numerazione		Denominazione delle serie	Anni estremi	Osservazioni
Nuova	Vecchia			
1	81	Atti civili (contiene anche private e pubblico, protesti, sequestri e comandamenti, lettere di magistrati), Commissario Maestrucchi, con indice.	1629	
2	82	C. s., Commissario Bastiano Speziali.	1630	
3	86	C. s., Commissario Filippo Bonanni, con indice.	1631 – 1632	
4	88	C. s., Commissario Cosimo Brandini, con indice.	1634 – 1638	
5	89	C. s., Commissario Cesare Bonannini, con indice.	1638 – 1640	
6	91	C. s., Commissario Vincenzo Frullani.	1640 – 1644	
7	92	C. s., Commissario Giovan Battista Braccini, con indice.	1644 – 1645	
8	94	C. s., Commissario Giuliano Spinetti, con indice.	1645 – 1649	
9	95	C. s., Commissario Giovan Battista Fagnoli, con indice.	1649 – 1653	
10	96	C. s., Commissario Diego Ragioni, con indice.	1653 – 1668	
11	99	C. s., Commissario Antonio Guerrieri, con indice (con stemma).	1668 – 1678	
12	101	C. s., Commissario Polidoro Polidori, con indice.	1678 – 1680	
13	103	C. s., Commissario Iacopo Toscani (con stemma).	1680 – 1693	
14	105	C. s., Commissario Astrubale Baggiani.	1694 – 1699	
15	14	C. s., (non vi sono atti civili) Commissario Astrubale Baggiani.	1695 – 1698	
16	107	Atti civili e c. s. Commissario Damiani Gregorio, con indice (con stemma).	1705 – 1711	
17	109	C. s. Commissario Damiani Gregorio, con indice (con stemma).	1705 – 1711	
18	116	Atti civili, pubblico e privato, sequestri e protesti, stime notificazioni e lettere, con indice (con stemma).	1705 – 1744	
19	117	C. s., Commissario Damiani Gregorio, con indice (con stemma).	1708 – 1743	
20	109	C. s. relativi ai tempesti di Rivalto, Commissario Gregorio Damiani.	1711 – 1723	
21	111	C. s. Commissario Damiani Gregorio, con indice (con stemma).	1712 – 1723	
22	113	C. s. Commissario Damiani Gregorio, con indice (con stemma).	1723 – 1731	
23	115	C. s. Commissario Damiani Gregorio, con indice (con stemma).	1731 – 1744	
24	120	C. s., comandamenti, Commissario Gaetano Melani, con indice.	1747 – 1749	
25	121	C. s., Commissario Gaetano Melani, con indice.	1750 – 1751	
26	122	C. s., Vicario Angelo Maria Del Briga, con indice.	1751 – 1753	
27	124	C. s., Vicario Cosimo Cipollini, con indice.	1753 – 1755	
28	126	C. s., Vicario Alberto Segoni.	1755 – 1757	
29	127	C. s., Vicario Angelo Maria Del Briga, con indice.	1757 – 1759	
30	128	C. s., Vicario Filippo Cipollini, con indice.	1759 – 1761	
31	132	C. s., Vicario Domenico Andrea Piazzasi, con indice.	1761 – 1763	
32	131	C. s., Vicario Giovanni Della Chiostra, con indice.	1763 – 1765	
33	134	C. s., Vicario Filippo Cipollini, con indice.	1765 – 1767	
34	135	C. s., Vicario Domenico Andrea Piazzasi, con indice.	1767 – 1771	
35	137	C. s., Vicario Pasquale Chiarenti, con indice.	1771 – 1775	
36	138	C. s., Vicario Giuseppe Pagni, con indice.	1773 – 1775	
37	139	C. s., Vicario Scipione Pippeschi.	1775 – 1777	
38	140	C. s., Vicario Domenico Andrea Piazzesi, con indice.	1777 – 1781	
39	142	C. s., Vicario Giuseppe Pagni, con indice.	1781 – 1784	
40	143	C. s., Vicario Claudio Lozzolini.	1784 – 1787	
41	144	C. s., Vicario Luigi Iacoponi.	1787 – 1790	
42	146	C. s., e danno dato e comandamenti, Vicario Luigi Iacoponi, con indice.	1787 – 1790	
43	147	C. s., Vicario Claudio Nozzolini, con indice.	1790 – 1793	
44	149	C. s., Vicario Claudio Nozzolini, con indice.	1790 – 1793	

45	150	Atti civili, Potestà Luigi Sabatini.	1793 – 1796
46	153	C. s., Potestà Luigi Sabatini, con indice.	1796 – 1800
47		C. s., Potestà Luigi Sabatini, con indice.	1796 – 1800
48	155	C. s., Potestà Luigi Sabatini, con indice.	1796 – 1800
49	156	C. s., Potestà Luigi Sabatini, con indice.	1799 – 1800
50	158	C. s., Potestà Agostino Bini, con indice.	1800 – 1801
51	159	C. s., Potestà Agostino Bini, con indice.	1800 – 1801
52	160	C. s., Potestà Agostino Bini, con indice.	1800 – 1802
53	161	C. s., Potestà Agostino Bini, con indice.	1800 – 1802
54	162	C. s., e cause pettorali e atti vari, Potestà Agostino Bini, con indice.	1800 – 1803
55	163	C. s., Potestà Gaetano Marcanti, con indice.	1803 – 1804
56	164	C. s., Potestà Francesco Giani.	1804 – 1805
57	165	C. s., Potestà Francesco Giani, con indice.	1805 – 1806
58	166	C. s., Potestà Francesco Giani, con indice.	1806 – 1808
58 bis			
59	170	C. s., Potestà Ciempini e Bursi, con indice.	1815 – 1816
60	168	C. s., Potestà Filippo Ciempini, con indice.	1815 – 1817
61		C. s., e precetti sequestri e giornaleto dei cursori.	1815 – 1825
62	169	C. s., Potestà Bursi, con indice.	1817 – 1818
63	171	C. s., Potestà Bursi, con indice.	1817 – 1818
64	173	C. s., Potestà Fabio Nocchi.	1819 – 1820
65		C. s., e giornali di udienza, motivi per autorizzazione, mondualdi e incanti di beni, Potestà Nocchi e Rosati, con indice.	1820 – 1822
66		C. s., ed esecutivo pubblico, Potestà Rosati.	1820 – 1822
67		C. s., Potestà Rosati, con indice.	1821 – 1822
68		C. s., (all’inizio alcuni documenti di vendita volontaria e copie di sentenze del 1820 – 1821; in fine giornaletti dei cursori del 1819 – 1820) Potestà Rosati.	1822
69	189	C. s., e disdette di società coloniche, Potestà Benedetto Bordoni, con indice.	1822 – 1823
70		C. s., Potestà Tommaso Palagi, con repertorio.	1822 – 1825
71		C. s., Potestà Tommaso Palagi, con repertorio.	1823 – 1826
72		C. s., Potestà Tommaso Palagi, con indice.	1826
73		C. s. Potestà Leopoldo Marchettini (inserti alcuni atti del 1824 – 1825), con repertorio.	1826 – 1827
74	98	C. s. Potestà Leopoldo Marchettini (in principio alcune notificazioni del 1825).	1826 – 1829
75		C. s. Potestà Leopoldo Marchettini, con repertorio.	1828 – 1829
76		C. s. Potestà Leopoldo Marchettini, con repertorio.	1828 – 1830
77		C. s. Potestà Leopoldo Marchettini.	1830 – 1832
78		C. s. Potestà Leopoldo Marchettini, con repertorio.	1831 – 1832
79		C. s. Potestà Angiolo Federigo Mini, con repertorio.	1832
80		C. s. Potestà Angiolo Federigo Mini, con repertorio.	1832 – 1833
81		C. s. Potestà Angiolo Federigo Mini, con repertorio.	1832 – 1837
82		C. s. e note dei camarlinghi, affari di polizia, denunce di forestieri e atti vari, Potestà Angiolo Federigo Mini.	1832 – 1837
83		C. s. e lettere sussidiarie, Potestà Angiolo Federigo Mini, con repertorio.	1833 – 1834
84		C. s. Potestà Angiolo Federigo Mini, con repertorio.	1834 – 1836
85		C. s. e lettere sussidiarie e precetti, Potestà Angiolo Federigo Mini, con repertorio.	1834 – 1837
86		C. s. e lettere sussidiarie, Potestà Angiolo Federigo Mini, con repertorio.	1836 – 1837
87		C. s. e carteggio, Potestà Antonio Puccini, con indice.	1837 – 1838
88		Busta contenente: Processi iniziati nel Tribunale di Chianni tuttora pendenti e passati sciolti al Vicariato di Lari (1838); ricevute, licenze per poste pubbliche (1823 – 1832); relazione sugli errori e sulle omissioni riconosciute sulla fattoria di canaglia, e correzioni fatte, perizia del 24 marzo 1830.	1823 – 1838

89	100	Lettere diverse. Commissario Antonio Guerrieri.	1668 – 1677	Tolto dalla consultazione. Microfilm.
90		C. s., Commissario Iacopo Toscani.	1680 – 1694	
91		C. s., Commissario Iacopo Toscani.	1680 – 1694	
92		C. s., Commissario Tommaso Pagnini.	1699 – 1702	
93		C. s., Commissario Gregorio Damiani.	1705 – 1718	
94		C. s., Commissario Gregorio Damiani, con indice.	1721 – 1731	
95		C. s., Commissario Gregorio Damiani.	1732 – 1742	
96		C. s., Commissario Gregorio Damiani (per lo più circolari a stampa).	1742 – 1743	
97		C. s., e circolari a stampa, Commissario pio Vicario Gaetano Melani.	1747 – 1750	
98		C. s., Vicario Domenico Andrea Piazzasi.	1776 – 1781	
99		C. s., Vicario Giuseppe Pagni.	1781 – 1783	
100		C. s. (riguardano per la maggior parte Castellina), vicario Claudio Nozzolini.	1784 – 1787	
101	41	C. s., Vicario Luigi Iacoponi, con indice.	1787 – 1790	
102	148	C. s., Vicario Claudio Nozzolini.	1790 – 1793	
103	152	C. s., Potestà Luigi Sabatini, con indice.	1796 – 1799	
104	157	C. s., Potestà Agostino Bini, con indice.	1800 – 1803	
105	167	C. s., Potestà Francesco Giani (contiene anche danno dato e lettere sussidiarie).	1805 – 1808	
106	73	C. s., Potestà Rosati, con indice.	1820 – 1822	
107	76	C. s., Potestà Tommaso Palagi, con indice.	1823 – 1826	
108		C. s. e affari di polizia, Potestà Leopoldo Marchettini con indice.	1827 – 1832	
109		C. s., Potestà Angiolo Federigo Mini.	1832 – 1837	
110	80	Processi ed atti criminali, Commissario Iacopo Mastrucci con indice.	1629	
111	83	C. s., Commissario Bastiano Speziali.	1630 – 1632	
112	84	C. s., Commissario Tommaso Galli.	1631 – 1634	
113	85	C. s., Commissario Tommaso Galli, con indice.	1632 – 1634	
114	87	C. s., Potestà Cosimo Brandini.	1634 – 1636	
115	90	C. s., Potestà Cesare Bonannini, con indice.	1637 – 1640	
116	93	C. s., Potestà Vincenzo Frullani.	1644 – 1649	
117	97	C. s., Commissario Diego Ragioni.	1654 – 1668	
118	98	C. s., Commissario Antonio Guerrieri, con indice.	1668 – 1678	
119	100	C. s., Commissario Polidoro Polidori.	1678 – 1680	
120	102	C. s., Commissario Iacopo Toscani, con repertorio.	1680 – 1693	
121	106	C. s., Commissario Asdrubale Baggiani, con indice.	1694 – 1699	
122	108	C. s., Commissario Giovanni Tommaso Pagnini, con indice.	1699 – 1705	
123	110	C. s., Commissario Gregorio Damiani (con stemma).	1708 – 1715	
124	112	C. s., Commissario Gregorio Damiani, con indice (con stemma).	1716 – 1730	
125	114	C. s., Commissario Gregorio Damiani, con indice (con stemma).	1730 – 1744	
126	118	C. s., Commissario Antonio Mannaioni.	1744 – 1747	
127	119	C. s., Vicario Gaetano Melani.	1747 – 1749	
128	123	C. s., Vicario Filippo Cipollini, con indice.	1753 – 1755	
129	125	C. s., Vicario Antonio Alberto Segoni, con indice.	1755 – 1757	
130	129	C. s., Vicario Filippo Cipollini, con indice.	1759 – 1761	Momentaneamente escluso dalla consultazione.
131	130	C. s., Vicario Domenico Andrea Piazzesi, con indice.	1761 – 1763	
132	133	C. s., Vicario Giovanni della Chiostra, con indice.	1763 – 1765	
133	136	C. s., Vicario Domenico Andrea Piazzesi.	1767 – 1771	
134	141	C. s., Vicario Domenico Andrea Piazzesi, con indice.	1777 – 1781	
135		Specchietto dei condannati a forma di repertorio.	Sec. XVII – XVIII	
136		“Atti criminali al tempo del sig. re Giuliano Spinetti Commissario di Chianni e Rivalto per l’anno”	1645 – 1649	